

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

Ancora per Valcervino

In uno degli scorsi numeri della Gazzetta, pubblicando la relazione dell'Ing. Peyron, la facevamo precedere da un breve sunto dell'adunanza tenuta dal Comitato promotore di Valcervino il 22 marzo u. s., adunanza in cui venne approvata la relazione suddetta. Quel breve sunto, non parendoci sufficiente a dare un'idea delle considerazioni che dettarono l'opera del Comitato, crediamo conveniente riportare qui per intero il verbale di deliberazione. Ora che *lis sub iudice est* e che si sta attendendo la sentenza, sarà bene che i nostri lettori abbiano sott'occhio quanto il Comitato promotore credette bene di sottoporre all'imparziale esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Ecco il verbale che riferiamo testualmente:

L'anno mille ottocento ottantacinque, addì ventitre di marzo in Acqui ed in una Sala del Palazzo Municipale.

Radunatosi il Comitato per gli studi della variante della ferrovia tra Acqui e Nizza Monf. per Val Medrio e Cervino sotto la presidenza del suo vice-presidente Cav. Balbi-Porta Gio. Battista sindaco di Alice Belcolle, essendo impedito il presidente, sono intervenuti i signori:

Cav. Avv. Bonelli-Bocca, Dott. Ottolenghi ed Avv. Fabrizio Accusani membri della Giunta Municipale d'Acqui, Avv. Angelo Rabachino consi-

gliere provinciale, ed i signori Dott. Francesco Ghiglia, Bertalero Giovanni, Scarsi Giuseppe, Scovazzi Lorenzo, Guastelli Giuseppe, Geometra Thea Bartolomeo e Cavallo Giacomo, rappresentanti dei diversi Comuni interessati.

Apertasi la seduta il sig. vice-presidente esponeva, come dopo gli studi del Comm. Ing. Amedeo Peyron, raccolti in un opuscolo già rassegnato al Ministero dei Lavori Pubblici, essendosi dal Comitato dato incarico allo stesso ingegnere di un esame di confronto dei due tracciati per Val Cervino e per Val Bogliona per mettere in evidenza i vantaggi tecnici, economici e finanziari del primo sul secondo, abbia lo stesso ingegnere adempito il suo incarico, e presentato la sua relazione cogli annessi allegati, con invito all'adunanza di prendere quelle ulteriori determinazioni, che in argomento credesse del caso.

Il Comitato, presa del tutto esatta cognizione, e fattasi una minuta discussione sulle varie osservazioni dei membri dell'adunanza, deliberava anzitutto un voto di ringraziamento ai signori Ingegneri governativi, che fecero lo studio ed il progetto delle due varianti con vera indipendenza da qualsiasi idea preconcepita, ed approvava in seguito gli studi di confronto dell'Ing. Peyron, dai quali e dalla relativa relazione risulta in modo altrettanto manifesto, quanto imponente, che il tracciato per Val Medrio e Cervino non pel meschino interesse d'un limitato giro di territorio, ma per vantaggi tecnici ed economici, che si riflettono sull'intera linea Genova-Acqui-Asti, merita la preferenza.

A maggiore dimostrazione di questa verità il Comitato deliberava di sottoporre al Supremo Ministero i seguenti rilievi.

1. L'unica difficoltà che starebbe contro il tracciato Medrio-Cervino, consistente in una maggior lunghezza, che accrescerebbe il percorso di due minuti e mezzo di tempo, viene in confronto al tracciato Bogliona a diminuire di molto se si considera, che quest'ultimo contiene una stazione di più, che esige naturalmente la fermata dei treni ordinari ed un'inevitabile perdita di tempo;

2. È indubitato che il tracciato Cervino che attraversa ampia zona di fertili territori e di centri popolati, servirà assai più del tracciato Bogliona, anche pel movimento commerciale immensamente maggiore, ai bisogni dell'agricoltura, e sarà certamente di un potente aiuto a superare la crisi agraria, la quale così crudelmente travaglia anche il circondario d'Acqui, stantechè dalle nove maggiori valli in cui questo si divide, la Val Medrio e Cervino tiene quasi il primo posto e per popolazione e per gravità di tributo fondiario, come appare anche dallo specchio statistico a stampa, che si unisce.

3. Quando il mandamento di Mombaruzzo non fosse allacciato al capoluogo del circondario per mezzo della variante Val Medrio e Cervino, verrebbe a prendere proporzioni, da non potersi più trasandare, il malessere ivi determinato dalle comunicazioni disagevoli, le quali spingeranno senza dubbio una buona parte del medesimo a tentare il suo distacco dal circondario d'Acqui,

nuova cuccagna. Nel viaggio (un viaggetto di quattro ore... tanto per ridere) un incanto da non potersi descrivere, ondate di profumi inebrianti, carezze d'un'aura salubre, sorrisi d'un cielo serenissimo e baci d'un sole mite e grato; l'incanto della natura, aggiunto a quello, più reale, di mia moglie, era un buon augurio; ma la natura, pur troppo, mentiva come gli oracoli dei notsi avi. Noi frattanto, illusi come questi, si gioiva dal più profondo del cuore; ci si vedeva già immersi nel voluttuoso turbine della danza e si pregustava il fascino e la dolcezza dell'amena conferenza; in particolare poi io mi sentivo inebriato dalle voluttà delle inarrivabili mosse scacchistiche, e mia moglie si beava nella dolce immagine del figurino esposto nella casa comunale.

Tripudianti come il sole del neonato Aprile, e freschi come le viole mammole che ci avevano inondato di profumi il cammino, arrivammo alla sospirata Cuccagna. E qui novelli e ineffabili incanti; latte e miele per le vie, maccheroni sui

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

Preg. Sig. Direttore della GAZZETTA D'ACQUI

Se l'egregio cronista della Gazzetta non fosse un *vir togatus*, e troppo ben *togatus* perchè io non corressi il rischio di subire la sorte dei pifferi di montagna, Le dò la mia parola d'onore che non mi perirei dall'evocarlo in giudizio pel risarcimento dei danni materiali e morali sofferti dalla pubblicazione della maggior parte degli articoli componenti la cronaca del penultimo numero della Gazzetta. Abbia la bontà di scorrere « La Settimana » di detto numero, e di tener dietro a questo mio legittimo sfogo, e vedrà se non avrei *os ad loquendum* in un giudizio di danni-interessi contro l'accennato cronista.

Letto scrupoloso della Gazzetta d'Acqui, devoto, fanatico di Tersicore e di Apollo, e amante alla follia del gioco degli scacchi, appena divorata

« La Settimana » del penultimo numero, un senso di gioia così profondo m'invase l'anima che io non esitai un istante a secondare il ticchio matto di scendere dall'amenò paesello natio e passare nell'attraente città alcuni giorni di vera cuccagna. E noti che a far muovere il mio pigro individuo dal suo nido non ci vuol poco; ci voleva proprio una conferenza del molto caro Avv. Caro Core, simpatica *solipsiche*, sul tema « La donna ed il ballo », un trattenimento danzante al Casino, ed una partita a scacchi, protratta forse all'infinito, fra i valentissimi scacchisti Ottolenghi ed Avvocato Macciò, per indurre me e la dolce mia metà a lasciare il per il la calma ridente dei nostri lari. Conciossiacosacchè Ella ha da sapere, egregio sig. Direttore, che io sono ammogliato e che mia moglie mi dà dieci punti per essere amante del ballo, della musica e della pace domestica.

Erano le sette del mattino di Mercoledì; un mattino limpido e ridente come pochi altri; lasciato in pace il talamo, io e mia moglie ci ponemmo in viaggio, *pedibus calcantibus*, alla volta della